

## GLI

### Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica

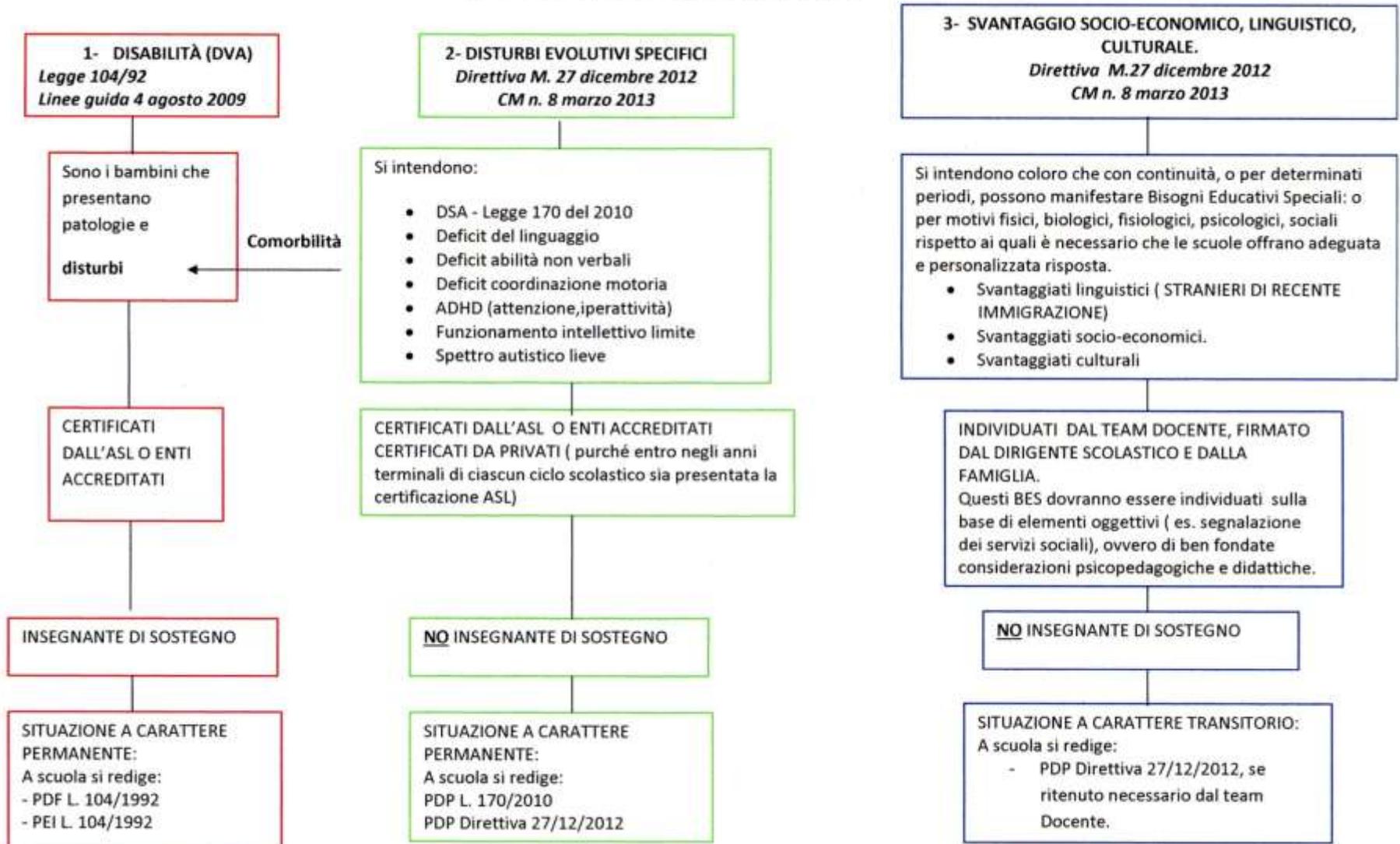


# LEGISLAZIONE

- Direttiva ministeriale *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, 27 dicembre 2012.
- Circolare Ministeriale n. 8 – prot. 561/6.3.2013 – Indicazioni operative sulla Direttiva ministeriale “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- NOTA 1551, *Piano Annuale per l'inclusività*, 27 giugno 2013
- Nota 2563, *Strumenti di intervento per alunni con Bes. Anno scolastico 2013 – 2014. Chiarimenti*, 22 novembre 2013
- *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Concetti chiave e orientamenti per l'azione* (Milano, dicembre 2013)
- Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 11056, *Piano annuale per l'inclusività (PAI) – Adempimenti delle scuole*, Milano, 10 giugno 2014

SITRATTA DEL PUNTO DI ARRIVO (AD OGGI) DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DI NORME IN MATERIA DI INCLUSIONE.

## BES - Bambini con Bisogni Educativi Speciali



## **GLI – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

### **FINALITÀ GENERALI**

*GLI: “Gruppo di lavoro per l’Inclusività previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8/2013 che sostituisce il GLHI.*

*Tale gruppo ha il compito di rilevare la presenza dei BES nell’istituto, raccogliere e documentare*

*gli interventi didattico - educativi, fornire consulenza e supporto ai docenti; effettuare una rilevazione*

*e un monitoraggio del livello di inclusività dell’istituto, ed elaborare un Piano annuale per l’Inclusività (PAI)*

***entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.**”*

*“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, p. 31.*

## GLI – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE COMPONSIONE E FUNZIONAMENTO

La **Circolare n.8** (p. 19) chiarisce che i compiti del Gruppo di lavoro e studio d'Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES e suggerisce alle istituzioni scolastiche alcune indicazioni, **non prescrittive come precisato dalla successiva nota 2563 del 22.11.2013**, rispetto alla sua composizione e al suo funzionamento:

*“(...) funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola (...) con una cadenza - ove possibile - almeno mensile, nei tempi e nei modi che maggiormente si confanno alla complessità interna della scuola, ossia in orario di servizio ovvero in orari aggiuntivi o funzionali (come previsto dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009), (...).*

Il gruppo di lavoro è presieduto dal Dirigente Scolastico.

## **GLI – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

### **COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO**

La NOTA 2563 del 22.11.2013 (p. 3), rispetto alla sua composizione e al suo funzionamento chiarisce quanto segue :

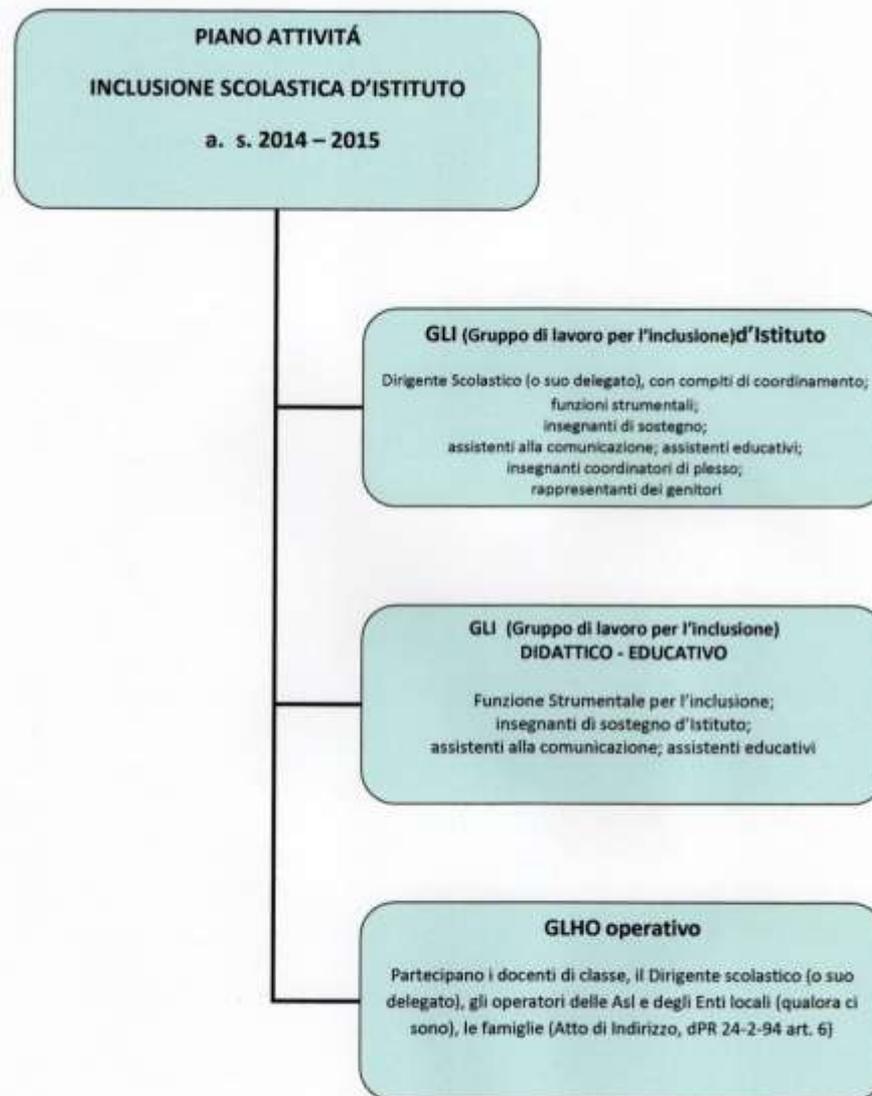
*“A livello di Istituto, si precisa inoltre che le riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusività*

*possono tenersi anche per articolazioni funzionali ossia per gruppi convocati su tematiche specifiche.*

*Sempre con riferimento al Gruppo di lavoro per l'inclusività, si anticipa che verranno organizzati specifici incontri informativi per i referenti di istituto, al fine di dare corretta interpretazione alle indicazioni fornite nella Circolare n. 8/2013”.*

# MODELLO D'ISTITUTO

I contenuti di queste *slide* sono presenti nel documento “*Bes - Protocollo Inclusione*” che sarà ultimato dal GLI Didattico – Educativo.



## AZIONI DEL GLI D'ISTITUTO

- Rilevazione dei BES, stesura ed applicazione del PAI.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo – didattici, delle problematiche formulate anche dai singoli GLHO.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Interfaccia con CTS e servizi sociali, sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.
- Attività di formazione per sensibilizzare le famiglie ed il territorio.
  
- **TEMPI:** due incontri all'anno (iniziale e finale). Il terzo incontro (intermedio) sarà pianificato in base alle necessità.

## AZIONI DEL GLI DIDATTICO – EDUCATIVO

- Focus/confronto sui casi.
- Elabora e aggiorna la mappatura degli alunni con B.E.S.
- Informa circa le disposizioni normative vigenti ed elabora eventuali documenti d'Istituto.
- Informa riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.
- Azione di consulenza e di supporto tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio.
- Raccoglie, documenta e verifica i dati inerenti gli interventi didattico – educativi.
- Attività di formazione e di autoformazione.
  
- **TEMPI:** Le riunioni si svolgeranno in concomitanza con le riunioni di *Dipartimento per ambito disciplinare*, all'interno delle ore funzionali all'insegnamento senza gravare sul Fondo d'Istituto.

## AZIONI DEL GLHO (per gli alunni disabili)

Secondo la Legge del 5 febbraio 1992 n. 104 e il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994, il GLH operativo si riunisce almeno due volte l'anno. Le riunioni vanno verbalizzate.

Il GLHO ha le seguenti funzioni:

- Predisporre il PDF (Profilo dinamico Funzionale)
- Predisporre il PEI (Piano educativo Individualizzato)
- Verifica dell'attuazione e dell'efficacia dell'intervento
  
- **TEMPI:** Le riunioni sono calendarizzate dalla Segreteria a inizio anno scolastico. Presso la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Morbegno il GLHO si riunisce una volta all'anno.

# PAI e POF

Dalla Nota 1551 del 27-6-2013 e 2563 del 22-11-2013

*Il Piano annuale per l'inclusività (PAI) deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione [...] ad **integrazione del POF**.*

*[...] Scopo del Piano è anche quello di fare emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili.*

Dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013

È da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) e da rivedere nel mese di settembre sulla base dell'organico e delle risorse.

È auspicabile che ogni scuola abbia un GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) per coordinare il Piano dell'Inclusione scolastica.

# PAI e POF

Dalla Nota 1551 del 27-6-2013

Il PAI:

- Non è un *processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica*, (...) un percorso *partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante*.
- (...) Facilita processi di riflessione e approfondimento, *dando modo e tempo per approfondire i temi inerenti alle didattiche inclusive, alla gestione della classe, ai percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica*.
- *Resta fermo che il P.A.I. non sostituisce le richieste di organico di sostegno delle scuole, che dovranno avvenire secondo le modalità definite da ciascun Ambito Territoriale*.
- Attualmente il modello di PAI utilizzato dalle scuole è il modello predisposto dall'USR Lombardia.